

Delirio

Il Paese è in pieno **delirio**. Discutere con lo psiconano o con Topo Gigio Veltroni è impossibile. Sono nullità che si credono importanti. Uno è [Napoletone](#) e l'altro l' [Obama bianco de noantri](#). I primati bianchi al potere li abbiamo solo noi. Gli altri li esibiscono allo zoo. Mettersi sul loro piano vuol dire **perdere il senno**. Nulla di ciò che dicono è vero, ma neppure importante, ma neanche intelligente. Chi li vede dialogare dall'esterno, come i media stranieri, non può capirli, sono dei **pazzi in libertà**. Hanno messo un tappo alla nazione con l'informazione di regime.

Il delirio della democrazia si diffonde e trasforma in merda ciò che tocca. I cittadini non possono filmare i loro dipendenti nelle sedute dei **consigli comunali**. Non possono eleggere i loro dipendenti in Parlamento e in futuro neppure in Europa. Non sono uguali alla legge rispetto alla **banda dei quattro**.

I nostri dipendenti sono dentro un manicomio. Tra di loro si capiscono, ma non sanno più cos'è la realtà. La confondono con i loro **interessi privati o di partito**. Il futuro sono le centrali nucleari, gli inceneritori, i parcheggi, i ponti sugli stretti, il tunnel in Val di Susa, il digitale terrestre e la magistratura al guinzaglio. Sono deliri alla veltrusconi. Le chiamano **posizioni dialoganti**.

Abbiamo provato a parlare con questi pazzi con le nostre proposte a Prodi, la legge di iniziativa popolare, la raccolta di firme per il referendum, le denunce al Parlamento Europeo a Strasburgo e a Bruxelles e mille altre cose. Non è servito. Se discuti con un pazzo, chi ti osserva dall'esterno vedrà due pazzi che farneticano. Un nuovo partito in Parlamento equivale a un sano di mente in un **manicomio criminale**. Diventerebbe uguale a loro, è solo una questione di tempo. Dipendiamo dall'estero per l'energia e non sfruttiamo le rinnovabili. Dipendiamo dall'estero per i beni alimentari e asfaltiamo i

campi di grano. Abbiamo uno dei più grandi debiti pubblici del mondo e regaliamo **cinque miliardi di dollari** alla Libia. L'Egitto importa dall'Ucraina il pane e noi le centrali atomiche. La Russia minaccia ritorsioni nucleari per la Georgia e le basi atomiche americane con [90 testate nucleari](#) le abbiamo noi, a Ghedi Torre e ad Aviano.

I pazzi non sanno di esserlo e credono che i veri pazzi siano i sani di mente. Non abbiamo alternative alla democrazia fai da te, all'autogoverno, al presidio del territorio, alla partecipazione a ogni decisione che riguarda la collettività. Il delirio del Parlamento e dei partiti va **smontato dal basso** come una costruzione di lego. Dobbiamo riprenderci i comuni e, dove questo non sia possibile, mettere sotto controllo i sindaci e gli assessori. Filmandoli, intervistandoli, denunciando le loro omertà.

Nel **2009** ci saranno le **elezioni amministrative**. E' una delle ultime occasioni per uscire dal delirio e entrare nella modernità. Nelle prossime settimane pubblicherò un **simbolo** che dovrà essere comune a tutte le [liste civiche](#), un programma di riferimento tratto dalle migliaia di idee ricevute per le primarie dei cittadini e una data per un **incontro nazionale** delle liste e dei meet up che si terrà all'inizio del prossimo anno. Fuori dal delirio, dentro la realtà.

[Clicca l'immagine](#)